



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



PAC

Le novità dal 2023:
valore dimezzato
e introduzione
degli ecoschemi

SUINI

A Leno l'incontro
della sezione per
un focus su costi,
Psa e nuove misure

VINO

La vendemmia dei
rossi preannuncia
un'annata
di ottima qualità

OLIO

Via alla raccolta,
resta l'incognita
per rese e costi
di produzione

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Nuova Pac: dal 2023 valore del pagamento di

Il 31 dicembre 2021 il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha presentato alla Commissione europea il Piano strategico nazionale (Psn) per l'attuazione della Pac 2023-27. La strategia messa a punto dall'Italia sarà valutata dalla Commissione nei prossimi mesi, anche a seguito delle numerose richieste d'integrazioni, alle quali il Governo ha già risposto. Il Psn, frutto di lunghi mesi di lavoro, raccoglie le sfide presenti e future che il settore primario si trova a fronteggiare, cercando di migliorarne allo stesso tempo performance produttive e ambientali. Gli strumenti che mette in campo, quali a esempio i pagamenti diretti e le politiche di sviluppo rurale, si andranno a combinare con gli interventi messi a punto con i fondi del Pnrr, dando un'ulteriore spinta verso il traguardo di un sistema agricolo sempre più sostenibile e inclusivo. La dotazione annua assegnata ai pagamenti diretti è di 3,6 miliardi di euro, da suddividere tra sostegno di base al reddito per la sostenibilità, eco-schemi, sostegno redistributivo, sostegno accoppiato, sostegno ai giovani agricoltori e gestione del rischio. I pagamenti diretti La nuova Pac 2023-2027 prevede sei nuove

tipologie di pagamenti diretti, ovvero:

1. sostegno di base al reddito per la sostenibilità (sostituisce il precedente pagamento di base più greening);
2. regimi per il clima e l'ambiente (eco-schemi);
3. sostegno redistributivo complementare;
4. sostegno complementare per i giovani agricoltori;
5. sostegno accoppiato al reddito;
6. fondo mutualistico nazionale pubblico per la gestione del rischio.

Di seguito analizziamo, punto per punto, le varie tipologie di pagamenti diretti previsti dalla nuova Pac.

1. Sostegno di base al reddito per la sostenibilità

La futura programmazione Pac prevede, alla base del sistema dei pagamenti diretti, il sostegno al reddito di base per la sostenibilità, un pagamento disaccoppiato annuale, erogato per gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore. Al sostegno di base è stato assegnato il 47,8 per cento del plafond nazionale. Il pagamento di base spettante a ogni singolo agricoltore resta legato al valore del titolo su cui verrà attuato il processo di convergenza interna

Trasferimento di una parte del plafond dei pagamenti diretti

Plafond	milioni di euro	%
Plafond pagamenti diretti (lordo)	3.628,5	100,0
- Trasferimento II pilastro per biologico	90	2,5
- Trasferimento II pilastro per giovani	36	1,0
- Trasferimento per interventi settoriali (patate)	6	0,16
Plafond pagamenti diretti (netto)	3.496,50	96,3

Ripartizione dei pagamenti diretti per tipologie

Tipologie di pagamenti diretti	milioni di euro	%
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	1.678,19	48
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	349,6	10
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	69,92	2
Regime per il clima e l'ambiente (eco-schema)	874,06	25
Sostegno accoppiato al reddito	524,43	15
TOTALE	3.496,50	100
Aiuto forfettari per i piccoli agricoltori	-	No
Trasferimento per la gestione del rischio (Fondo mutualistico nazionale)	-	Si (3%)

in quattro fasi (5%, 6%, 7%, 7%), allo scopo di garantire nel 2026 un innalzamento generale del valore minimo dei titoli all'85 per cento (attualmente è al 60 per cento) del valore medio unitario nazionale. La media nazionale sarà di 167 euro circa. La riduzione massima dei titoli più alti, prevista con la convergenza interna, è stata fissata al 30 per cento (il cosiddetto "stop loss") e, a partire dal 2023, il tetto massimo del valore dei titoli sarà di 2mila euro. Quindi gli attuali possessori di titoli continueranno a mantenerli, verranno semplicemente ricalcolati nel valore, tenendo conto anche dell'ex greening e con una riduzione di circa il 50 per cento; mentre gli agricoltori che ne sono sprovvisti potranno acquistarli sul mercato o accedere alla riserva nazionale. La percentuale del nuovo pagamento di base 2023-2027 è del 48 per cento del massimale dei pagamenti diretti, a fronte dell'85,08 per cento del precedente pagamento di base più greening.

Quindi gli attuali possessori di titoli continueranno a mantenerli, verranno semplicemente ricalcolati nel valore, tenendo conto anche dell'ex greening e con una riduzione di circa il 50 per cento; mentre gli agricoltori che ne sono sprovvisti potranno acquistarli sul mercato o accedere alla riserva nazionale. La percentuale del nuovo pagamento di base 2023-2027 è del 48 per cento del massimale dei pagamenti diretti, a fronte dell'85,08 per cento del precedente pagamento di base più greening.

2. Gli eco-schemi

Cinque sono gli eco-schemi introdotti, che elencano un insieme di pratiche agricole attuabili volontariamente dagli agricoltori in cambio di un pagamento aggiuntivo al sostegno al reddito di base. L'elenco ristretto degli eco-schemi di alto valore strategico si applicano alla maggior parte dei sistemi produttivi agricoli, con interventi che intercettano elementi prioritari della strategia in tema di sostenibilità climatico-ambientale. Agli eco-schemi è stato assegnato il 25 per cento della dotazione per i pagamenti diretti, per un totale di circa 900 milioni di euro. Più nello specifico, i cinque eco-schemi riguarderanno:

- Eco 1 pagamento per il benessere animale e la riduzione dell'utilizzo degli antibiotici;
- Eco 2 inerbimento delle colture arboree;

- Eco 3 salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico;
- Eco 4 sistemi foraggeri estensivi;
- Eco 5 misure specifiche per gli impollinatori.

3. Sostegno redistributivo complementare

Il sostegno redistributivo, al quale è stato destinato il 10 per cento del plafond dei pagamenti diretti, è un pagamento calcolato come importo aggiuntivo per ettaro, spettante agli agricoltori che operano in piccole e medie aziende. Il pagamento è erogato per le aziende di dimensioni comprese tra 0,5 a 50 ettari, tuttavia sono ammissibili solo i primi 14 ettari, a cui spetta un importo pari a 81,7 euro per ettaro.

4. Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

Il 2% del plafond nazionale dei pagamenti diretti sarà destinato ai giovani agricoltori attraverso il sostegno complementare al reddito. Il pagamento annuale per ettaro ammissibile spetta ad imprenditori con un'età inferiore a 40 anni, per un massimo di cinque anni dalla presentazione della domanda. Inoltre, per favorire il ricambio generazionale e supportare le nuove attività, oltre al sostegno al reddito sarà rafforzata la misura di primo insediamento dei giovani del secondo pilastro (Psr), che godrà del trasferimento di risorse del primo pilastro dell'uno per cento che, grazie al cofinanziamento, potranno raddoppiare.

5. Sostegno accoppiato al reddito

Particolare attenzione è stata destinata ai comparti produttivi con maggiori difficoltà, attraverso il sostegno accoppiato a cui è stata destinata una dotazione pari al 15 per cento del plafond nazionale. Gli interventi che si prevedono di attivare riguar-

Sostegno accoppiato: settori interessati e plafond

INTERVENTI	%	PLAFOND
ZOOTECNIA		
Vacche da latte - Latte bovino	31%	68.625.533
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - Latte montagna	10%	20.906.849
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.181.028
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	12%	27.270.746
Capi bovini macellati, età 12-24 mesi, allevati per almeno sei mesi	1%	3.176.745
Agnelle da rimonta	4%	7.726.816
Capi ovini e caprini macellati	2%	5.453.901
Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	5%	9.998.722
Capi bovini macellati, età 12-24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o Igp ovvero allevati per almeno dodici mesi	30%	64.542.833
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.726.699
TOTALE ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	48%	218.609.873
PRODUZIONI VEGETALI		
Grano duro	38,60%	91.358.564
Proteoleaginose	5,30%	12.726.000
Agrumi	6,70%	15.907.887
Riso	31,30%	74.085.464
Barbabietola	8,40%	19.998.440
Pomodoro	4,40%	10.453.996
Olio Dop	5%	11.817.011
TOTALE ACCOPPIATO MISURE PRODUZIONI VEGETALI	52%	236.345.650
TOTALE ACCOPPIATO	100%	454.955.523
COLTURE PROTEICHE		
Soia	44%	30.886.907
Leguminose	56%	39.157.900
TOTALE ACCOPPIATO COLTURE PROTEICHE	100%	70.044.807

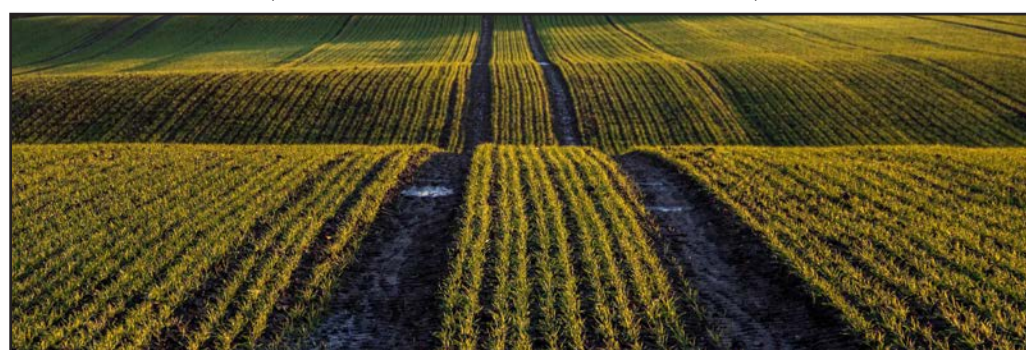
Condizionalità ambientale e dismissione del greening

Tra le novità che saranno introdotte con la prossima programmazione della Pac vi è l'architettura verde, che punta a migliorare le prestazioni ambientali delle aziende agricole. Così come descritto nel regolamento sui Piani strategici, l'architettura verde sarà costituita da tre distinte componenti, fra di loro complementari:

- a) la condizionalità ambientale rafforzata rispetto a quella attuale;
- b) il regime ecologico come componente dei pagamenti diretti, nel primo pilastro;
- c) le misure agro-climatico-ambientali nell'ambito secondo pilastro (Psr).

Focalizzando l'attenzione sulla prima componente, occorre ricordare che i criteri di condi-

zionalità si applicano in via obbligatoria a tutti i beneficiari che ricevono pagamenti diretti e agli interventi di sviluppo rurale per gli impegni agro-climatico-ambientali. Il sistema di condizionalità, tuttavia, per il 2023-2027 è sta-



to rafforzato per mezzo di un incremento del numero di buone condizioni agronomiche e ambientali (Bcaa), che passano da 7 a 9. Con il nuovo regolamento sono state introdotte:

- la Bcaa 7, che disciplina la rotazione delle col-

ture e prevede che, su una determinata particella agraria, non insista la stessa coltivazione per un certo numero continuativo di anni (divieto di mono-successione biennale);

- la Bcaa 8, che contempla l'obbligo di una percentuale minima del 4 per cento di superficie agricola da destinare a riposo-elementi non produttivi e al mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio.

Oltre a un aumento dei parametri di condizionalità, queste due Bcaa andranno ad assorbire gli impegni "verdi", che erano previsti dal greening nella vecchia struttura dei pagamenti diretti (Diversificazione e Aree Efa).

Rimangono esentate le aziende con seminativi fino a dieci ettari.

base dimezzato e introduzione degli ecoschemi

dano sia il settore zootecnico sia le colture a superficie, con una particolare attenzione alle colture proteiche. A queste ultime spetterà una dotazione annua di circa 70 milioni di euro (2 per cento obbligatorio), con l'obiettivo di ridurre il livello di dipendenza dell'Italia dall'estero e conseguire un miglioramento della sostanza organica nel suolo. Il sostegno accoppiato al reddito agevererà determinati settori e produzioni nell'affrontare difficoltà specifiche, incentivandone competitività, qualità e sostenibilità ambientale e sociale.

Si prevede di attivare questo aiuto per i seguenti settori/produzioni:

- interventi per la zootecnia: vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità, vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane, bufale da latte, vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, capi bovini macellati, età 12-24 mesi, allevati per almeno sei mesi; agnelle da rimonta, capi ovini e caprini macellati, vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico inserite in piani selettivi o di gestione razza, capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno dodici mesi ovvero allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura/qualità/certificazione, vacche nutrici non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella Bdn come allevamenti da latte.

- Interventi colture a superficie: grano duro, proteaginoso, agrumi, riso, barbabietola, pomodoro e olio Dop e Igp.

- Interventi colture proteiche: soia e leguminose.

6. Fondo mutualistico nazionale pubblico per la gestione del rischio

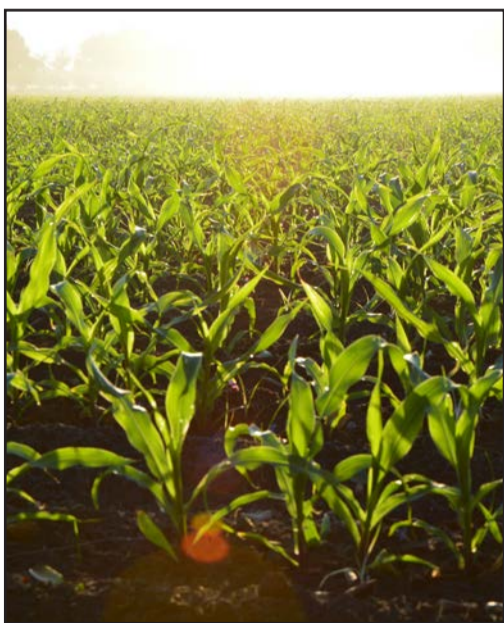
Il 3 per cento dei pagamenti diretti erogati a ciascun agricoltore sarà destinato alla costituzione di un fondo mutualistico nazionale per la gestione del rischio, per danni connessi a calamità naturali catastrofali meteorologiche, con l'obiettivo di attivare una prima rete di sicurezza e resilienza a favore di tutta la platea degli agricoltori italiani.

Le scelte del piano strategico della Pac 2023-2027: pagamenti diretti

Scelte nazionali	Descrizione	Scelte nazionali	Milioni di euro	%
Regime per il clima e l'ambiente (eco-schemi)	La nuova Pac obbliga ogni Stato membro a dotarsi di schemi volontari per il clima e l'ambiente (eco-schemi) che generano un pagamento annuale, aggiuntivo al pagamento di base, agli agricoltori che si impegnano a osservare pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente.	Tipologia di ecoschema		
		Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (Eco 1)	376,41	42
		Premio per l'Inerbimento delle colture arboree (Eco 2)	155,59	19
		Premio per la Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico (Eco 3)	150,27	17
		Premio per i Sistemi foraggeri estensivi (Eco 4)	164,94	17
		Premio per Misure specifiche per gli impollinatori (Eco 5)	43,4	5
ECO 1 - Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici	È legato alla zootecnia e mira al benessere animale e alla riduzione dell'utilizzo dei farmaci negli allevamenti.	L'ecoschema prevede 2 livelli di impegno: - Livello 1: Prevede il rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici) espresse in DDD (Defined Daily Dose) diverse per tipologie zootecniche; - Livello 2: Adesione al sistema SQNBA e svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo. Entrambi consistono in un pagamento per UBA differenziato per tipologia zootecnica. - Livello 1: Bovini da latte: 66 €/UBA; Bovini da carne e duplice attitudine: 54 €/UBA; Bufalini: 66 €/UBA; Vitelli a carne bianca: 24 €/UBA; Suini: 24 €/UBA; Ovini e caprini: 60 €/UBA; - Livello 2: Bovini da latte, da carne e duplice attitudine: 240 €/UBA; Suini: 300 60 €/UBA.		
ECO 2 - Inerbimento delle colture arboree	Per tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.	1. inerbimento (spontaneo o artificiale) dell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio, o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo; 2. limitare ulteriormente e progressivamente l'uso di fitosanitari sull'intero campo, incluso il bordo, per il controllo della vegetazione di copertura. 3. non lavorazione del suolo nell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo. 4. durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea mediante operazioni di trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno. Pagamento di 120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base.		
ECO 3 - Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico	Per tutte le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico (Regione o P.A), anche in consociazione con altre colture.	Per accedere è necessario aderire anche agli impegni previsti da ECO-2 (con possibilità di cumulo dei pagamenti). Gli impegni sono: 1. potatura annuale delle chiome secondo criteri stabiliti; 2. divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura (salvo diversa indicazione). Il pagamento consiste in 220 €/ha aggiuntivi al sostegno di base.		
ECO 4 - Sistemi foraggeri estensivi	Introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui con un ottica di carbon sink.	Impegni: 1. Assicurare la presenza di colture leguminose e foraggere, nonché di colture da rinnovo. Su tali superfici non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari e nel corso dell'anno; 2. In caso di colture da rinnovo, effettuare l'interramento dei residui. Il pagamento consiste in 110 €/ha aggiuntivi al sostegno di base.		
ECO 5 - Misure specifiche per gli impollinatori	Interessa le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti.	Impegni: 1. Nell'interfila dei seminativi o delle coltivazioni arboree o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate, nell'anno di impegno. Il mantenimento viene assicurato tramite la semina con metodi che non implicano la lavorazione del suolo; 2. Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura; 3. Non utilizzare diserbanti chimici, ma eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico; 4. Non utilizzare i prodotti fitosanitari non consentiti su tutta la superficie a seminativo e durante la fioritura della coltura arborea o mellifera (durante il resto dell'anno, è possibile applicare quelli poco persistenti, con DT50 < 15 giorni). Il pagamento consiste, aggiuntivo al sostegno di base, in 500 €/ha ad ettaro per i seminativi e 250 €/ha ad ettaro per le colture arboree.		

Fonte tabelle: Terra e vita, anno LXIII, numero 3

Per il 2023 deroghe a set-aside e alla rotazione obbligatoria



◆ La Commissione europea, allo scopo di aumentare le produzioni, ha dato il via libera alla sospensione della rotazione annuale obbligatoria dei seminativi prevista dalla nuova Pac 2023-2027 e alla possibilità di coltivare i terreni lasciati a riposo (4 per cento della superficie per le aziende che hanno più di dieci ettari di Sau). La de-

roga è limitata alla prossima campagna e, per quanto riguarda le superfici a riposo, sono escluse dalla coltivazione mais e soia, in quanto produzioni con destinazione zootecnica.

In vista delle semine per la campagna 2023, è importante sottolineare che, essendo stato abolito il meccanismo del greening, le aziende non devono più sottostare alle norme di diversificazione delle colture previste fino al 2022, ma destinare l'eventuale 4 per cento di superficie a riposo.

Come abbiamo visto, le deroghe per il 2023 consentono di non applicare per il primo anno il criterio obbligatorio della rotazione e la possibilità di poter seminare sul 4 per cento delle superfici a riposo le colture a uso alimentare, con esclusione del mais e della soia.

Va sottolineato che, in questo momento, la norma non è ancora definitiva, è consigliabile mantenere la quota del 4 per cento delle superfici non seminate e programmare le semine già in vista del possibile vincolo di rotazione, che interverrà nel 2024 e riferito alle colture seminate nel 2023. Siamo in attesa di chiarimenti interpretativi che forniremo appena disponibili.



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:


Caseifici


Latterie


Salumifici


Cantine Vinicole


Allevamenti Zootecnici


Aziende Agricole


Piscine private e pubbliche


Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Peste suina e costi, nella sezione le preoccupazioni del settore



Da sinistra Favalli, Milani, Garbelli e Tomasoni

◆ Fare il punto sulla delicata situazione che sta vivendo l'intero settore suinicolo: è con questo intento che si è riunita a metà settembre a Leno la sezione economica allevamenti suini. Il presidente bresciano Giovanni Favalli ha tracciato un aggiornamento sull'andamento del mercato della carne suina, protagonista di un deciso rialzo nelle ultime sedute della Cun. Nonostante l'innalzamento dei prezzi, che hanno superato per la prima volta il tetto dei due euro al chilogrammo per il suino pesante Dop, il settore resta in grande difficoltà, con un significativo calo della redditività rispetto allo scorso anno, a causa dell'esponentiale aumento dei costi energetici e dell'alimentazione, che incidono circa all'80 per cento sul costo di produzione finale. La diminuzione della produzione suinicola a livello comunitario influisce sull'andamento dei prezzi finali e fa prevedere un mantenimento di questi livelli anche per i prossimi mesi.

A esporre nel dettaglio il decreto che ha stanziato 80 milioni di euro a favore delle filiere zootecniche in crisi è stato Morris Tomasoni, allevatore di Roccafranca: per la suinicola sono previsti 40 milioni, dei quali 28 per i suini e 12 per le scrofe.

Alla sezione ha partecipato anche il presidente della federazione nazionale di prodotto Rudy Milani: "Siamo sommersi dalla tempesta perfetta - ha esordito - ai costi delle materie prime e all'aumento delle commodities energetiche si aggiunge anche la grande incognita della peste suina africana. La Psa rappresenta una bomba a orologeria per l'intero settore, basti pensare che negli ultimi mesi, dopo i casi del primo focolaio, il virus si sta spostando verso ovest, lambendo la provincia di Cuneo, un territorio significativo dal punto di vista suinicolo, che conta la presenza di circa un milione di capi. In Italia è stato fatto troppo poco per fermare l'avanzamento della Psa, soprattutto dal punto di vista dell'abbattimento dei cinghiali,

prima fonte di trasmissione del virus". Ci sono grandi ripercussioni anche per quanto riguarda le esportazioni: a esempio il Giappone ha bloccato l'acquisto di carne suina proveniente da tutta l'Italia, causando la perdita di un mercato che corrisponde al 6 per cento in termini di quantità e 10 per cento come valore.

Il presidente Milani ha toccato anche le disposizioni introdotte alcune settimane fa dal decreto biosicurezza, che lascia tempo agli allevamenti di adeguarsi fino al 2023. L'aver posticipato a luglio 2023 l'obbligatorietà dei requisiti di biosicurezza per permettere agli imprenditori di sfruttare i fondi del Psr, qualora fossero previsti; diversamente, se avessero imposto l'obbligo immediato, non ci sarebbe stato modo di accedere a fondi Psr.

Ulteriori problemi, che hanno appesantito il carico burocratico e pesato sulle casse aziendali, sono stati i controlli per le partite fuori peso: secondo alcune stime sono costati dai 7 ai 9 milioni di euro per la parte allevatoriale. Il ministero, su richiesta di Confagricoltura, ha pubblicato una circolare, autorizzando i controlli accorpatis, consentendo così agli allevatori di perdere meno tempo e soldi; andrà poi monitorato il comportamento degli enti preposti ai controlli.



Sostegno alla zootecnia, domande entro il 14 ottobre

◆ Come accennato nell'articolo a fianco, il ministero ha emanato un decreto con le misure di sostegno alle filiere zootecniche in crisi, stanziando 80 milioni di euro. Nello specifico, ha destinato alla filiera suinicola 40 milioni, di cui 28 per i suini (massimo 25 euro a capo nato, allevato e macellato in Italia) e 12 per le scrofe (massimo 30 euro per capo); alla filiera delle carni bovine di età inferiore agli otto mesi sono andati 4 milioni (massimo 110 euro per capo); alla filiera bovina di razze autoctone 5 milioni (massimo 150 euro per capo); alla filiera ovicaprina 11 milioni (massimo 3 euro per ogni pecora o capra); alla filiera cunicola 3 milioni (massimo un euro per capo macellato); alla filiera delle galline ovaiole 6 milioni (massimo 0,3 euro a capo); alla filiera dei tacchini 5 milioni di euro per gli allevamenti di tacchini con una capacità produttiva superiore a 250 capi (massimo 1 euro per ogni capo); alla filiera polli 4 milioni di euro (massimo 0,3 euro a capo) e alla filiera avicola imprese di trasformazione, incubatoi e centri di imballaggio uova due milioni (massimo 400 mila euro per azienda).

Le risorse del decreto sono destinate alla concessione di contributi nel limite fissato dal "Quadro temporaneo" sugli aiuti di Stato: 62 mila euro per le imprese agricole e 500 mila per le imprese di trasformazione.

La presentazione delle domande avverrà su modulo precompilato sulla base delle informazioni già presenti nella banca dati nazionale (Bdn) del ministero della Salute e dei dati aziendali presenti nel fascicolo aziendale del Sian, nell'intervallo temporale tra il 28 settembre e il 14 ottobre 2022, tramite il Sian e con l'assistenza del Caa. La domanda dovrà essere accompagnata dalla copia del contratto di soccida, nel caso in cui sussista, e, se del caso, dalla dichiarazione liberatoria soccida.

Gli interventi dovranno essere erogati da Agea entro il 31 dicembre 2022 e il saldo sarà a conclusione di tutte le verifiche di ammissibilità.

In attesa di essere contattati dall'ufficio zona, invitiamo i soci a predisporre la documentazione necessaria elencata qui sopra.



Confagricoltura
Brescia

Ti aspettiamo
allo stand di
**Confagricoltura
Brescia**

INGRESSO GRATUITO

INAUGURAZIONE

DOMENICA 2 OTTOBRE ORE 11.00

CONVEGNI

DOMENICA 2 OTTOBRE ORE 17.45

**VITICOLTURA SOSTENIBILE
E VITIGNI RESISTENTI**

Un'opportunità per
un'agricoltura più innovativa

MARTEDÌ 4 OTTOBRE ORE 09.00

AGROENERGIE

Il ruolo fondamentale
dell'agricoltura

DA PROVARE

DOMENICA 2 E LUNEDÌ 3 OTTOBRE

FARMING SIMULATOR

Vivi un'esperienza sul campo
con il nostro trattore virtuale

FUTURA
ECONOMIA X L'AMBIENTE
EXPO

2 · 3 · 4 OTTOBRE 2022



Vini rossi, si brinda a un'annata eccellente



◆ È tempo di vendemmia anche per i vini rossi bresciani che, complici le alte temperature, prospettano un'annata ottima. Il caldo e la siccità hanno infatti favorito il processo di sintesi degli zuccheri, mentre le piogge di fine estate hanno garantito lo sviluppo delle componenti aromatiche.

“La vendemmia nelle nostre zone è ormai quasi finita – dichiara Mariagrazia Marinelli, presidente del consorzio Montenetto -. Rispetto alle aspettative iniziali siamo rimasti positivamente colpiti: pensavamo di produrre molto meno, invece siamo rimasti piacevolmente sorpresi. Qualche perdita c'è stata, un po' più accentuata sull'uva bianca, ma non certo nella rossa. La qualità dell'uva è eccellente, con il marzemino e il merlot che si presentano ottimi,

grazie anche alle alte temperature, che hanno tenuto lontane le malattie fungine e gli attacchi degli insetti. Si prospetta sicuramente una buona annata: la siccità ha creato alcune sofferenze nella vite, ma nel nostro caso siamo riusciti a irrigare e i terreni molto argillosi che caratterizzano il nostro territorio hanno permesso di trattenere di più l'acqua”.

Qualità eccellente anche per il Botticino Doc. “Stiamo ancora vendemmiano, quindi i dati al momento sono indicativi – commenta Claudio Franzoni, presidente del consorzio Botticino Doc -. La qualità dell'uva è eccellente, ci sono differenze tra la bassa e l'alta collina in quanto quest'ultima ha sofferto di più durante i mesi siccitosi estivi. In ogni caso, a differenza di altre zone, avendo uve tardive abbiamo almeno potuto beneficiare dei temporali di fine agosto. La resa del vino sembra un minimo inferiore, ma questo dovrebbe andare a favore della qualità. Dati ufficiali e valutazioni finali le potremo trarre tra un mese, ma con tutta probabilità sarà una delle annate di cui ci si ricorderà negli anni a venire per l'eccellente qualità del nostro prodotto”.

Il vino bresciano è un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale e, per testimoniare la sua importanza, Desenzano del Garda ospita, dal 27 settembre al 3 ottobre, la Wine Media conference, l'appuntamento mondiale dedicato agli influencer del vino. «Siamo consapevoli di far parte di un territorio d'eccellenza - conclude Franzoni -. Il futuro del Botticino Doc è però in mano ai produttori i quali, se saranno in grado di continuare il lavoro svolto fino a oggi con professionalità e serietà, potranno affrontare grandi sfide. Oggi fare squadra e lavorare uniti risulta fondamentale per garantire al nostro vino il riconoscimento che merita».



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Francesco Cagnini, Antonio Civini, Luca De Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia
030-24361 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE



FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it
UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR

SDF

MATRIX

KRONE

DIECI

MASCHIO

GASPARDO

VAIA



VINI, STORIE E GUSTO

Micaela Valtènesi di Conti Thun



◆ Conti Thun, a pochi passi dal lago di Garda, nel cuore della Valtènesi, sulle colline soleggiate di Puegnago, si trova in una storica cascina che risale al 1800, in un luogo in cui si può vivere un'esperienza unica, circondati dalla natura e dalla convivialità. Una cultura vitivinicola che nasce sui terreni scoscesi di Terlano, in Alto Adige, e che i due coniugi titolari, Ilona e Vittorio, ripropongono in un territorio bresciano altamente vocato alla viticoltura come è la Valtènesi. Da questa passione e da un'innata caratteristica essenziale, stabilita dalla natura che solo in alcuni rari casi fa incontrare luoghi speciali con vitigni dalle qualità superiori, nascono i loro eleganti vini.

In assaggio Micaela, Valtènesi Rosè, annata 2021. Un vino rosa che affascina già alla vista, con il suo manto rosa corallo vivace e lucente. Al naso sorprende una fragranza di fragoline di bosco, pera, note agrumate di pompelmo rosa, alle quali si insinua una spezia leggera di chiodi di garofano, creando un complesso olfattivo penetrante, caldo e ricco. Sapido e di bella freschezza, struttura equilibrata. Abbinamento consigliato: risotto al radicchio mantecato con crescenza.

Luca De Santis



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni cultura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com

Vieni a trovarci alla Fiera agricola FAZI di Montichiari!
Ti aspettiamo il 21-22-23 ottobre 2022 al Padiglione 5



Partner



Dealer



Vino, entro il 15 novembre dichiarazioni di vendemmia



il 15 dicembre per i dati della produzione di vini e mosti detenuti al 30 novembre (dichiarazione di produzione vino). “È prevista la possibilità di compilare i quadri della dichiarazione in un'unica data, ovvero entro il 15 novembre - spiega Luca De Santis, responsabile dell'ufficio Vitivinicolo di Confagricoltura Brescia -, in particolare per quelle aziende che hanno già terminato tutte le operazioni vendemmiali e di vinificazione, salvo poi eventualmente rettificare i soli quadri della produzione vini-mosto entro il 15 dicembre”.

Per agevolare i soci che si avvalgono della consulenza di Confagricoltura Brescia è a disposizione un modello, che sarà inviato a tutti via mail, in cui indicare i dati di produzione (uva, vino feccioso, vino finito). Per le cessioni di uva (vendita o conto lavorazione) è fondamentale mettere a disposizione tutti i documenti di trasporto uve o la fattura di vendita, dove sono indicate le attitudini (uva atta a...), nonché le tipologie e i quantitativi relativi all'uva ceduta. In alternativa a questo modello per la comunicazione dei dati è possibile servirsi di uno schema personalizzato, oppure di quello utilizzato dai consulenti delle singole cantine, purché sia chiaro e completo, con tutte le informazioni richieste. È inoltre necessario mettere a disposizione gli eventuali verbali degli enti certificatori, nel caso in cui sia stata certificata una minore resa uva-ettaro. Essendo tassativa la scadenza del 15 novembre per la dichiarazione di vendemmia, ai soci è chiesto di inviare i dati della denuncia entro il 25 ottobre, in modo da consentire agli operatori la corretta e tempestiva compilazione della dichiarazione vendemmiale.

◆ Sta per terminare in tutta la provincia la vendemmia e le relative operazioni di cantina. Ora è il tempo delle scadenze per la presentazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione. Agea deve ancora fornire le istruzioni applicative generali che, ogni anno, disciplinano la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino o mosto della campagna vitivinicola. I termini di consegna restano però gli stessi dello scorso anno, ovvero il 15 novembre per i dati di raccolta e di rivendicazione delle uve (dichiarazione di vendemmia) e

Olio: via alla raccolta, olive di ottima qualità

◆ Dopo l'annata estremamente negativa del 2021, per il settore olivicolo bresciano è questo il tempo di programmare la raccolta 2022. “Non sarà sicuramente la campagna che avevamo previsto e che la fioritura ci aveva fatto sperare - dichiara la presidente della sezione Olivicola di Confagricoltura Brescia Rita Rocca -. La siccità, che ha colpito tutto il territorio bresciano, ha influito negativamente nella fase di allegagione delle olive, con perdite consistenti a macchia di leopardo in tutta la provincia. Si prospetta una produzione media con ottima qualità delle olive. Abbiamo però davanti ancora le ultime settimane prima dell'inizio della raccolta, durante le quali dovremo continuamente monitorare la situazione in campo, sperando di non incorrere in nuove avversità climatiche”.

Dal punto di vista del controllo degli attacchi degli insetti, la stagione estiva molto calda e gli ingenti investimenti sostenuti dagli olivicoltori, che nei mesi passati hanno provveduto all'installazione di trappole per la cattura massiva, hanno aiutato a non subire troppi danni. Resta però l'incognita della resa delle olive in olio, poiché i frutti potrebbero aver risentito del forte caldo in termini di produttività finale.

Spada di Damocle sugli olivicoltori sono anche i costi della molitura,



che a causa dei rincari energetici potrebbero pesare fortemente sulle casse aziendali. Inoltre vi sono anche altri costi in crescita, come per il vetro, che incidono sul prezzo finale delle bottiglie. Proprio per questi aumenti, anche il prezzo finale dell'olio vedrà molto probabilmente un rincaro nella nuova stagione, perché le aziende non potranno vendere in perdita. Nel frattempo il mercato ha dimostrato sempre grande interesse per gli oli certificati, sia per quanto riguarda il Garda Dop sia per la dop dei Laghi Lombardi, soprattutto da parte del consumatore straniero.



BRESCIA - via G. Bormioli, 10
030 3364626

info@greenpoolsrl.it
www.greenpoolsrl.it

saremo presenti alla 94^a
fiera Agricola di Montichiari

FAZI | PADIGLIONE 1
BRESCIA

vieni a trovarci
dal 21 al 23
ottobre



è solo
una **fotografia**

non aspettare
che diventi **realtà**

Specialisti
nell'irrigazione
A GOCCIA
da oltre 25 anni



Pasolini Sergio srl

riparazioni e commercio macchine agricole

Sergio: 335 308813
Gabriele: 389 1804655



Via Artigianato, 12 - 25034 ORZINUOVI (BS) - Tel. 030.9175346 - pasolinisergio@libero.it

Alla cantina Romantica la festa Anga



◆ Evento di fine estate per Anga Brescia: alla cantina Romantica Franciacorta di Passirano si sono ritrovati giovani, soci e amici per una serata conviviale. Il presidente Anga Diego Gualeni ha invitato i presenti a godersi un momento di in compagnia, seppure in un periodo complicato a tutti i livelli anche per il settore agricolo.

Dall'1 ottobre divieto di combustione

◆ Dal prossimo primo ottobre scatta in Lombardia il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali, che resterà in vigore fino al 31 marzo. Nel restante periodo dell'anno la bruciatura deve comunque avvenire in modo controllato e con metodi che non danneggiano l'ambiente, né mettono in pericolo la salute umana. I cumuli dei residui vegetali devono essere di modeste dimensioni e per quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro.

Lo stero è un'unità di misura di volume apparente (usata generalmente per la legna) ed equivalente a un metro cubo vuoto per pieno, in altre parole

corrisponde al volume di una catasta di tronchi lunghi un metro ed alta sempre un metro. Il divieto di combustione si applica nei territori la cui quota altimetrica risulta inferiore a trecento metri o a duecento per le aree dei comuni appartenenti alle comunità montane.

La normativa regionale sul divieto di combustione all'aperto deriva dall'attuazione dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano e dal Codice dell'ambiente, in coerenza con il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (Pria).

Notizie in breve

Credito di funzionamento delle aziende agricole

La Regione Lombardia ha stanziato 3,4 milioni di euro per il credito di funzionamento delle aziende agricole lombarde, grazie anche alle pressanti richieste di Confagricoltura Brescia.

La misura sostiene il fabbisogno di liquidità necessario al funzionamento delle imprese agricole, mediante la concessione di contributi in conto interesse che vengono erogati a fronte di finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati a imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. I finanziamenti agevolabili vanno da un importo minimo di 50 mila euro a un massimo di 150 mila, hanno una durata del piano d'ammortamento non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi, comprensiva dell'eventuale preammortamento.

Intervento per settore suinicolo e per aziende da latte di montagna

Regione Lombardia ha avviato le procedure per la modifica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per attivare la misura 22, che prevede un sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e Pmi particolarmente colpiti dall'aumento dei prezzi dell'energia, dei concimi e dei mangimi. La misura prevede per le aziende suinicole un sostegno da 7 mila euro (per imprese fino a 500 Uba) e 15 mila euro per le imprese con più di 500 Uba allevati. Per le aziende di latte situate in montagna il contributo è di 5 mila euro (fino a 30 Uba allevati) o 10 mila euro (oltre i 30 Uba).

Bando Aria

Ridurre le emissioni prodotte dalle attività agricole: questo il fine del bando Aria, le cui domande possono essere presentate fino all'11 novembre. Ricordiamo che il contributo previsto dal bando fino al 40 per cento è cumulabile con il credito d'imposta 4.0, permettendo quindi di arrivare a un 80 per cento di contributo totale.

Comunicazione prezzi minimi e massimi

Ricordiamo alle aziende agrituristiche che devono presentare entro il primo ottobre la comunicazione annuale dei prezzi minimi e massimi che intendono praticare dall'1 gennaio dell'anno successivo, solo in caso di variazione rispetto all'anno precedente, utilizzando la piattaforma www.impresainungiorno.gov.it o altre piattaforme adottate dai singoli Comuni.

Qualora non vi siano variazioni rispetto all'ultima comunicazione, non è necessario presentarne un'altra.



ROSSETTI & ZAMMARCHI

Tempestività ed efficienza al vostro servizio!

I servizi offerti sono:

- Ritiro carcasse animali CAT 1e 2 • Ritiro animali di compagnia
- Ritiro presso macellerie, supermercati e pescherie di scarti di lavorazione CAT 3



SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO

S.O.A. CAT. 1,2,3

Dotata di convenzioni con impianti di modernissima tecnologia, la **Rossetti & Zammarchi** è in grado di ritirare S.O.A. di CAT. 1,2,3 assicurandone la lavorazione nel rispetto delle leggi vigenti **Reg. CE 1069/2009** e **Reg. CE 142/2011**.

Potendo contare su automezzi propri e su personale formato in azienda possiamo offrire un servizio **sempre affidabile, puntuale e accurato**.



IL SISTEMA PIÙ EFFICACE
OGGI SUL MERCATO:
ARIA FRESCA, PULITA,
SANIFICATA
SENZA BAGNARE GLI ANIMALI

MASSIMO COMFORT
DELLA CUCCETTA CON
IL TESSUTO BREVETTATO



www.erilon.it

Erilon s.r.l
via Spartaco 46 - 24043 Caravaggio (Bg)
Tel. +39 0373 1972424 - info@erilon.it

Stalla A. Zannesi, Romanengo Cr